

Newsletter dell'Associazione Italiana di Psicogeriatría

Febbraio 2010

Care Colleghe e Colleghi,

nel mese appena trascorso si è tenuto a Napoli il Consiglio Direttivo della nostra Associazione. Erano presenti 31 colleghe e colleghi, in particolare i vicepresidenti Carlo Caltagirone, Niccolò Marchionni, Elvezio Pirfo ed il segretario scientifico Angelo Bianchetti.

Nel prossimo numero di Psicogeriatría troverete un documento articolato sui lavori; qui mi limito a indicare gli aspetti salienti della riunione.

Abbiamo analizzato le attività svolte nel 2009, che sono state moltissime, grazie all'impegno delle sezioni regionali; abbiamo assunto un impegno corale perché possiamo continuare così anche nel 2010. L'originalità e la rilevanza clinica dei temi trattati ci pongono al centro dello scenario della medicina degli anziani.

Sono state inoltre approvati alcuni progetti, tra i quali ricordo l'ipotesi di istituire una scuola estiva dell'AIP, il Brain Aging che si terrà a Perugia dal 30 settembre all'1 ottobre 2010, la costituzione di un supporto AIP dedicato alla rete delle UVA, nonché una ristrutturazione del sito al fine di renderlo più sintonico con la vivacità dell'Associazione.

Vincenzo Canonico (che ringrazio per l'ottima organizzazione del seminario, che abbiamo voluto tenere a Napoli come scelta strategica a favore del Mezzogiorno) ha presentato una prima bozza - prodotta da un gruppo di lavoro ad hoc- dedicata alle problematiche psicogeriatriche (in particolare la demenza) connesse con il riconoscimento dell'invalidità. Il Consiglio Direttivo ha approvato la prosecuzione del lavoro con l'apertura del gruppo a chiunque avesse interesse per l'argomento nelle diverse regioni e realtà locali; l'obiettivo è arrivare entro la fine dell'anno a produrre un documento da sottoporre ad altre società scientifiche che rappresenti un passo avanti su un problema delicatissimo sul piano generale (e che è al centro di una serie di interventi regolatori), ma che ha visto troppo spesso il perpetuarsi di gravi ingiustizie a danno degli ammalati e delle loro famiglie. La cultura sul tema della non autosufficienza è ancora troppo legata ai soli aspetti motori!

Il CD ha dedicato la maggior parte del tempo alla discussione di un documento preparato con sapienza e intelligenza da Fabrizio Asioli, Alberto Cester e Massimo Musicco riguardante la comunicazione della diagnosi di demenza. Il dibattito è stato di altissimo livello; ora è compito degli estensori di produrre un ulteriore avanzamento del testo, incorporando i temi discussi, che verrà approvato definitivamente nel corso del 10° Congresso Nazionale in aprile. Sarà un documento colto, approfondito, rigoroso, utile sul piano operativo, ma soprattutto attento al mondo reale.

Il giorno prima del nostro CD si è tenuta a Napoli nella stessa sede la riunione della neo fondata sezione dell'AIP dedicata alla riabilitazione geriatrica. Giuseppe Bellelli, coordinatore del gruppo, ha presentato i dati di una ricerca alla quale hanno partecipato 17 diversi gruppi sul territorio nazionale, che ha analizzato i fattori che modulano il successo della riabilitazione dell'anziano, con particolare attenzione a quelli che afferiscono all'ambito psicogeriatrico. Il progetto continuerà nei prossimi mesi, per allargare ulteriormente il data base; verrà inoltre scritto un documento che metta in luce l'esigenza di approfondire le dinamiche legate all'encefalo nell'organizzazione, la progettazione e l'esecuzione delle cure riabilitative nell'anziano.

Ricordo infine che il 19 febbraio scade il termine per la presentazione degli abstract al Congresso Nazionale dell'AIP di Gardone, che verranno pubblicati su un numero speciale di Psicogeriatrics. E' il congresso del decennale e quindi ci aspettiamo una rilevante partecipazione. Mi permetto di ricordare che sono stati messi in palio due premi da 1000 e 500 euro per i due migliori abstract (...sono esclusi dal premio gli allievi dei componenti il collegio di presidenza AIP, per evitare ogni tentazione di conflitto di interessi!).

Il consueto augurio di buon lavoro, con stima e amicizia

Marco Trabucchi